

CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)

DURATA

IL CORSO SPECIFICO PER L'UTILIZZO DI PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI (PLE) HA UNA DURATA COMPLESSIVA DI 16 ORE ORGANIZZATE IN TRE MODULI: MODULO DI BASE (4 ORE), ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DEI DPI DI TERZA CATEGORIA (4 ORE) E MODULO TECNICO-PRATICO SPECIFICO (8 ORE).
GLI ESAMI SARANNO SVOLTI ALLA FINE DEI MODULI.

A CHI È RISERVATO

LAVORATORI MAGGIORENNI CHE DEVONO ESSERE FORMATI E ADDESTRATI ADEGUATAMENTE PER L'UTILIZZO DI PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI IN BASE ALL'ART. 73 DEL D.LGS. 81/2008

NOTE ORGANIZZATIVE

IL CORSO È GRATUITO PER LE IMPRESE ISCRITTE ALLA CASSA EDILE DI CATANIA.
IL CORSO È OBBLIGATORIO IN BASE ALL' ART. 73 D. LGS. 81/08 E S.M.I..
LA FREQUENZA È OBBLIGATORIA AL FINE DI OTTENERE L'ATTESTATO.
I PARTECIPANTI DEVONO PRESENTARSI MUNITI DI SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, ELMETTO ED INDOSSARE PANTALONI LUNGHI.

ATTENZIONE

PERCHÉ LA DOMANDA SIA COMPLETA BISOGNA ALLEGARE:

- A) ATTESTAZIONE RILASCIATA DALL'IMPRESA SULL'ESPERIENZA PREGRESSA DEL LAVORATORE DI ALMENO 12 MESI NELLA CONDUZIONE DEL MEZZO (1) (IN ALTERNATIVA AUTOCERTIFICAZIONE DEL LAVORATORE.) (2)
- B) COPIA ATTESTATO FREQUENZA AL CORSO DI FORMAZIONE D'INGRESSO DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS 81/08 SVOLTA IN COLLABORAZIONE CON UN ORGANISMO PARITETICO.
- C) IDONEITÀ SANITARIA DICHIARATA DALL'AZIENDA, SPECIFICA PER LA MANSIONE SVOLTA.

DETTA DOCUMENTAZIONE DOVRÀ PERVENIRE PRIMA DELL'INIZIO DEL CORSO

CONTENUTI

MODULO DI BASE	<p>MB 1. Presentazione del corso.</p> <p>MB 2. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.</p> <p>MB 3. Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità. Nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati.</p> <p>Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.). Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento.</p> <p>MB 4. Condizioni di stabilità statica e dinamica di un mezzo di sollevamento: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.</p> <p>MB 5. Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento: PLE, Gru caricatrici, Gru a torre, Carrelli Elevatori Semoventi con conducente a bordo, Gru mobili, Pompe per Calcestruzzo. Componenti strutturali e principali organi.</p> <p>MB 6. Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza dei mezzi di sollevamento: PLE, Gru caricatrici, Gru a torre, Carrelli Elevatori Semoventi con conducente a bordo, Gru mobili.</p> <p>MB 7. I dispositivi di comando e sicurezza negli apparecchi di sollevamento (limitatori e indicatori).</p> <p>MB 8. Valutazione della massa del carico. La portata e i fattori che la influenzano. Targhette e diagrammi.</p> <p>MB 9. Il libretto di uso e manutenzione: come ricercarvi le informazioni che servono con riferimento alla specifica macchina.</p>
ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DEI DPI DI TERZA CATEGORIA	<p>La frequenza al modulo, della durata di quattro ore, è requisito obbligatorio per accedere alla frequenza del modulo Specifico CONDUZIONE DI PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI (PLE).</p> <p>Nel caso l'allievo sia già in possesso di un Attestato di Frequenza che dimostri l'avvenuto addestramento all'uso dei DPI di terza categoria, tale attestato verrà esaminato dalla Scuola Edile e, se riconosciuto, la frequenza viene accreditata con conseguente esonero dal modulo in oggetto.</p> <p>Adempimenti di legge di riferimento: Art. 76, 77 comma 4 lettera "a" "h" e comma 5 lettera "a" del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. L'art. 77 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. recita "In ogni caso l'addestramento è indispensabile: a) per ogni DPI che, ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, appartenga alla terza categoria..."</p> <p>Contenuti del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le tipologie di DPI anticaduta di terza categoria. • Individuazione dei sistemi anticaduta più corretti ed adeguati ai rischi connessi al tipo di lavoro da svolgere. • La normativa cui rispondono le caratteristiche tecniche. • Corretto uso degli anticaduta in relazione alle problematiche operative, • Verifiche e la manutenzione degli stessi. • Corretto metodo per indossare un'imbracatura anticaduta. • Scelta dei DPI anticaduta. • Scelta e utilizzo del casco di protezione Valutazione nella scelta dell'utilizzo di un dissipatore di energia Scelta dell'ancoraggio e sistema di aggancio • Linea vita temporanea. Linea vita classe C. Linea vita classe D. Linea vita scale. Linea vita verticale. Dispositivi di ancoraggio di classe A.

MODULO TECNICO-PRATICO SPECIFICO

2.2. Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile.

2.3. Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

2.4. Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.

2.5. DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma.

2.6. Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.

2.7. Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.

3.3.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento.

3.3.2. Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

3.3.3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE.

3.3.4. Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.).

3.3.5. Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.

3.3.6. Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori e livellamento.

3.3.7. Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota.

3.3.8. Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota.

3.3.9. Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)